

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 - Anno 2020

FAQ - Rendicontazione

- Q.4** La mia domanda è stata ammessa a finanziamento ma non posso procedere all'acquisto del prodotto/servizio riportato sul preventivo in quanto lo stesso non è più disponibile o ha subito variazioni, come procedere?
- A.** Occorre seguire le disposizioni di cui all'art. 12 comma 1 lett. e) del Bando
“I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario: [...] e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo cciaa@br.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Brindisi. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Brindisi successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione”.
Ai fini della valutazione occorre che i prodotti/servizi siano equivalenti o comparabili, nelle specifiche e nei costi, a quelli indicati nella domanda di contributo.
- Q.5** La mia domanda è stata ammessa a finanziamento ma ho la necessità di variare il fornitore, come procedere?
- A.** Si richiama quanto già chiarito al quesito Q.4 con la precisazione che, per servizi di formazione e/o consulenza, l'impresa può avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori tra quelli elencati nella “Scheda - Misura B” del Bando.
Pertanto, nei casi previsti, l'impresa dovrà presentare un modello aggiornato “Autodichiarazione ulteriori fornitori” compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante della nuova impresa fornitrice.
Si precisa che i requisiti dichiarati saranno verificati dalla Camera di Commercio di Brindisi ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Bando.
- Q.6** Tra la documentazione da presentare in fase di rendicontazione è indicato “copia delle fatture e degli altri documenti di spesa [...] debitamente quietanzati”, in quali modalità deve essere rilasciata la quietanza?
- A.** Ai fini di quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. b) del Bando è possibile presentare la copia delle fatture e degli altri documenti di spesa debitamente quietanzati nei seguenti modi:
- apponendo la dicitura “per quietanza” unitamente al timbro ed alla firma autografa del fornitore;
 - apponendo la dicitura “per quietanza” unitamente alla firma digitale del fornitore;
 - presentando apposita liberatoria, firmata digitalmente dal fornitore, in cui il legale rappresentante dell'impresa fornitrice dichiara di aver ricevuto gli accrediti relativi ai documenti di spesa (di cui ne elenca gli estremi).

FAQ - Presentazione domande di contributo

Q.1 È possibile utilizzare preventivi di spesa estratti da siti internet dedicati?

A. È possibile accettare preventivi di spesa estratti dai siti internet dedicati.

Occorre tenere presente che:

- in fase di successiva rendicontazione, ai sensi dell'art. 13 del Bando, occorre presentare le fatture “debitamente quietanzate” (art. 13 comma 1 lett. b) oltre che “copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili” (art. 13 comma 1 lett. c). In tal caso il fornitore dovrà quindi rilasciare ricevuta di quietanza e non semplice fattura emessa;
- ogni acquisto di attrezzatura dovrà essere associato ad un progetto di digitalizzazione in ottica I4.0 e sarà vagliato nel merito come previsto dalla lettera d) della “Scheda - Misura B” del Bando.

Q.2 La realizzazione di un sistema di e-commerce è classificabile come “acquisto di beni e servizi”?

A. No, come da prassi consolidata ed indirizzi nazionali, la realizzazione di un sistema di e-commerce non è classificabile come “acquisto di beni e servizi” ma come “servizio di consulenza” finalizzato alla realizzazione del sistema stesso.

È pertanto necessario il riferimento ad uno dei fornitori di cui alla Scheda - Misura B del Bando.

Q.3 Le spese sostenute per l’acquisto di licenze software rientrano tra le spese ammissibili?

A. Le spese sostenute per l’acquisto di licenze software, rientranti nella categoria “acquisto di beni e servizi”, possono ritenersi ammissibili se riconducibili alle tecnologie di cui all’art. 2 del Bando e se coerenti con i periodi di ammissibilità di spesa previsti dal Bando stesso.